

PARTITI

Parte «Coraggio Italia». Berlusconi ai transfughi: dove credete di andare? Ira di Forza Italia per il nuovo gruppo: non ci sediamo con i trasformisti

Brugnaro e Toti al via tra le tensioni Salta il vertice del centrodestra

ROMA Per ora a saltare sono due cose: i nervi in Forza Italia e il vertice del centrodestra, previsto per oggi e rimandato alla prossima settimana — spiega Matteo Salvini — per «frizioni tra gli alleati, che non riguardano noi, ma sui candidati alle comunali siamo a buon punto».

Non salta l'alleanza nel centrodestra, ma è guerra. Il detonatore è la nascita del nuovo gruppo alla Camera, Coraggio Italia, presentato ieri dai due leader Giovanni Toti e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia, al quale — raccontano — Berlusconi mesi fa avrebbe detto di prendere le redini di FI, almeno sul territorio, per poi ripensarci. Lo stesso Berlusconi due settimane fa dall'ospedale aveva chiamato il sindaco di

Venezia per dirgli di non fare strappi, di non spaccargli il partito. E, allo scorso vertice del centrodestra, erano stati Tajani e Ronzulli ad avvertire Toti: «È intollerabile usare questo linguaggio con noi e tentare di strapparci parlamentari».

Ma non c'è stato nulla da fare: i due hanno rotto gli indugi e sfilato a una FI sempre più agitata (viene corteggiata anche Mara Carfagna perché sposi il progetto) ben 11 deputati — alcuni ex coordinatori come Marin, Mugnai, Biancofiore che si dice «berlusconiana più di Berlusconi, ma lui non c'è più e senza di lui non c'è FI» — e dato vita a un gruppo che, grazie ai nuovi innesti, prenderà 50 mila euro annui a deputato, sottraen-

done quindi agli azzurri. Un «furto dal nostro cestino, perché tanto questi non sarebbero mai stati ricandidati» gridano in FI, con il Cavaliere furioso che ha provato in prima persona a bloccare le fughe: «Ma dove pensano di andare con quello?», ovvero con Brugnaro che in pubblico lo liquidava così: «Lo ringrazio, ma ormai è un altro tempo». Gli azzurri si sono rivolti allora a Salvini: «Non ci sediamo al vertice con i trasformisti». E Salvini ha rinvitato. Lui stesso d'altronde era irritato: in mattinata aveva incontrato la deputata leghista Tiziana Piccolo che, dopo «una notte insonne» causata dall'aver aderito al nuovo gruppo, ha fatto dietrofront giurando a Salvini fedeltà. Toti comunque ha

giurato a Salvini che della Piccolo non sapeva «niente».

A complicare il clima, anche il capo dei deputati di FdI Lollobrigida, che sul nuovo assetto delle commissioni parlamentari ha attaccato gli alleati: «Sembra ragionevole pensare che il tentativo di marginalizzare l'opposizione, tenendola fuori dagli uffici di presidenza delle commissioni di inchiesta, sia un tentativo di rallentare, se non inficiare, la necessità di portare alla luce la verità e rendere giustizia alle vittime». «Incredibile — il commento di Salvini — adesso ci accusano di ostacolare la verità su Bibbiano...». Altissima tensione. Mentre le città attendono.

**Marco Cremonesi
Paola Di Caro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Comunali

Salvini rinvia l'incontro Dietrofront della deputata Piccolo che resta nella Lega



Insieme

Luigi Brugnaro, 59 anni, sindaco di Venezia, ieri davanti a Giovanni Toti, 52 anni, governatore della Liguria, in occasione della presentazione alla Camera dei deputati di Coraggio Italia. A Montecitorio il nuovo gruppo conta 24 parlamentari, di cui 12 provenienti dalle fila di Forza Italia

I volti



Michaela Biancofiore, 50 anni, in Coraggio Italia dopo aver militato in Forza Italia, partito dove è stata iscritta dal 1994



Gaetano Quagliariello, 61 anni, in Senato dal 2006, è passato con Coraggio Italia lasciando Idea-Cambiamo



Paolo Romani, 73 anni, ex ministro, ora nel gruppo di Brugnaro e Toti dopo la militanza con FI dal 1994 e l'approdo a Cambiamo

